

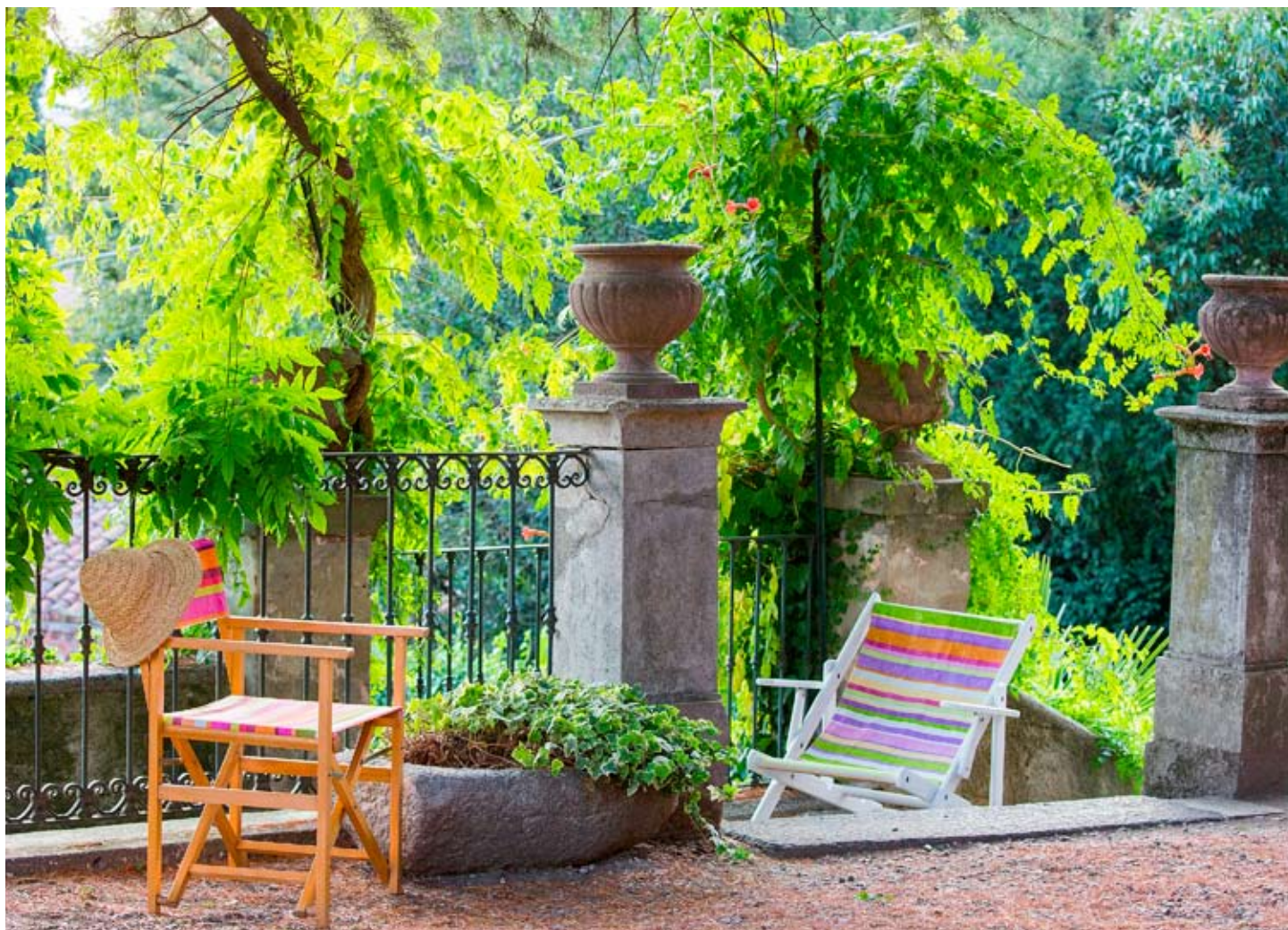
LE NOSTRE SCELTE DI MARIA ALBERTA RANCATI | FOTO DI MATTEO CARASSALE

Il senso di Silvia per il riuso

Architetto e designer, Silvia Pellizzi recupera vecchi arredi ai quali dà una seconda chance e ne crea di nuovi, ecocompatibili. Il suo laboratorio ha sede a Milano e si chiama FaRifa



In questa foto: Silvia Pellizzi, fondatrice di FaRifa, seduta su uno dei pouf-contenitore realizzati con assi da ponte; il tavolino ha piano in lamiera di rame.



LE NOSTRE SCELTE

La poltroncina della prozia da ringiovanire. L'armadio dei vestiti di quando si era bambini da trasformare in ripostiglio per piatti e stoviglie. La sedia a sdraio dimenticata in fondo al capanno degli attrezzi, ma ancora in buono stato, da sistemare, ridipingere e vestire con un tessuto resistente alle intemperie. Ma anche la necessità di creare un angolo-ufficio tra le mura domestiche o la riorganizzazione di quello vero. La soluzione? **Rivolgersi a FaRifa, laboratorio creativo dalle molte sfaccettature.** Nato tre anni fa su iniziativa di Silvia Pellizzi, architetto e designer, e Giovanna Boccardi, restauratrice (che però a inizio 2016 ha preso un'altra strada), FaRifa si occupa di *upcycling*, termine spesso confuso con riciclo che invece si potrebbe tradurre con "riuso creativo", ovvero la reinterpretazione di arredi e materiali →

In questa pagina: altre tre proposte di FaRifa, esempi di *upcycling*, ovvero riuso creativo di arredi oppure oggetti. Il tavolino

verde era in realtà un vassoio, un po' troppo alto per essere pratico: una base pieghevole, anch'essa di recupero, gli ha cambiato uso.



Qui sopra: due poltroncine gemelle, recuperate nel box di una amica dove giacevano da anni. Dopo essere state restaurate, sono state rivestite con tessuti fantasia di produzione giapponese, mentre, per un gioco di contrasti, il retro dello schienale, in

entrambe, è in tessuto tinta unita.

Sotto: Silvia Pellizzi mentre monta il pouf-contenitore (sotto, a destra) in legno da ponte con cuscino imbottito. In questo caso, su richiesta della committente, si è usato un tessuto di Ikea a grandi fiori.



LE NOSTRE SCELTE

grazie a un progetto di design e al lavoro di artigiani selezionati; di restauro; interior decor e, infine, di ecodesign, la progettazione e realizzazione di **arredi su disegno creati sposando materiali di recupero con materiali innovativi** e, quando necessario, tecnologie a basso impatto ambientale. «Ne sono esempi», dice Silvia Pellizzi, «il portavasi scorrevole realizzato con assi da ponte e lamiera zincata e volendo completo di luce a led, studiato per le piante da interni, così come l'applique e la lampada a sospensione realizzate negli stessi materiali, in collaborazione con Maximal Evoluci, che presenteremo durante il Salone del Mobile di Milano. La nostra cifra sono piccole serie, di 10-15 pezzi, di prodotti artigianali e quindi tutti leggermente diversi l'uno dall'altro, di alto livello per l'attenzione al dettaglio, ai materiali, alla sostenibilità». ✱

• DOVE SI TROVA

FaRifa: via Marradi 1, 20123 Milano, cell. 339 6329397, pellizzisilvia@gmail.com, www.farifa.com
FaRifa sarà presente durante il Salone del Mobile di Milano, dal 12 al 17 aprile, presso Trade Off, in via Savona 7.